



BILANCIO SOCIALE

2020

Cooperativa sociale Servizi Sociali
Via Efsio Nonnis, 20/a Solarussa (OR)
P.IVA 00596560953

Per approvazione

Flore Gemma
Presidente della Cooperativa sociale Servizi Sociali



Data 01-07-2021

Ripartiamo!

In questi mesi di emergenza sanitaria abbiamo riscoperto, attraverso i nostri occhi e l'incrocio di altri occhi, la bellezza di guardarci, l'attenzione ad uno sguardo che esprimeva tutto: paura, smarrimento, sofferenza ma anche fiducia, solidarietà, amore.

Questa situazione ci ha fatto toccare con mano quanto i valori in cui crediamo siano fondamentali: la mutualità, la garanzia di un reciproco aiuto.

Pur con la nostra vita sospesa e immersa in giorni drammatici abbiamo cercato di sostenere gli sguardi dei nostri dipendenti.

Consapevoli che ci attenderanno mesi di una seria crisi economica, la nostra scommessa è che, pur nelle difficoltà che anche questa volta saremo costretti ad affrontare, saremo in grado di garantire il lavoro a cento e più persone e l'erogazione di servizi che mettono al centro la persona.

La scelta di tutelare le persone della cooperativa a discapito, a volte, del mantenimento di un giusto equilibrio economico-sociale, è una scelta di merito, che va nell'ottica di rendere più democratico il sistema economico dei giorni nostri.

Indice

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
2. INFORMAZIONI GENERALI	4
2.1. La nostra carta d'identità	4
2.2. La nostra storia	5
2.3. Valori e finalità perseguite.....	7
2.4. Oggetto sociale	7
2.5. Attività svolte in maniera secondaria/strumentale	8
2.6. Collegamenti con altri enti del Terzo settore	8
2.7. Contesto di riferimento	8
2.8. Aree territoriali di operatività.....	9
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	9
3.1. Sistema di governo e controllo	10
3.2. Consistenza e composizione del CdA.....	11
3.3. Consistenza e composizione della base sociale.....	11
3.4. Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita della cooperativa.....	12
3.5. Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	13
4. STAKEHOLDER	13
4.1. Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.	13
5. LE PERSONE CHE OPERANO CON NOI	14
5.1. Tipologia, consistenza e composizione del personale.....	14
5.2. Attività di formazione e valorizzazione realizzate	17
5.3. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti.....	17
5.4. Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti	17
5.5. Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	17
5.6. Rimborsi ai volontari e modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	17
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	18
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	27
7.1. Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	27
8. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE	29

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale è lo *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra cooperativa”*, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale si pone la finalità di fornire un'informativa strutturata e puntuale, ulteriore rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie, dando la possibilità ai soggetti interessati, di conoscere il valore generato dalla nostra organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Inoltre, il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità della nostra organizzazione di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Questo che presentiamo è il primo Bilancio Sociale che la nostra Cooperativa redige a partire dalla sua nascita, relativo all'esercizio 2020

Il bilancio sociale è stato redatto a partire dalle linee guida dell'Agenzia delle Onlus e tenendo presente le linee guida adottate con il *decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore*.

Proponiamo un Bilancio Sociale articolato lungo una ideale tripartizione riassunta nelle tre domande fondamentali del fare impresa sociale:

- ✓ **cosa facciamo**
- ✓ **perché lo facciamo**
- ✓ **come lo facciamo**

Nella redazione del Bilancio Sociale:

- ✓ riportiamo solo le informazioni rilevanti per la comprensione della nostra cooperativa;
- ✓ identifichiamo in modo chiaro i portatori di interesse che influenzano la Cooperativa;
- ✓ rendiamo possibile il confronto dei dati rispetto agli anni precedenti;
- ✓ esponiamo le informazioni usando un linguaggio semplice ed immediato;
- ✓ rendiamo chiaro il processo logico di rilevamento ed uso delle informazioni;
- ✓ rappresentiamo le informazioni in modo imparziale senza distorsioni d'interesse;
- ✓ esponiamo i dati in modo oggettivo, senza sovra/sottostimare i dati positivi/negativi;
- ✓ rendicontiamo le attività ed i risultati sociali dell'anno di riferimento.

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1. La nostra carta d'identità

Denominazione	Cooperativa Sociale Servizi Sociali
Codice fiscale	00596560953
Partita IVA	00596560953
Forma Giuridica	cooperativa sociale
Legale Rappresentante	Flore Gemma
Anno di costituzione	1988
Indirizzo sede legale	via Efsio Nonnis, 20/a
Regione	Sardegna
Provincia	Oristano
Comune	Solarussa
CAP	09077
N° iscrizione Albo Nazionale Coop. sociali	n. A164007
Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore	Impresa sociale
Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs 112/2017	Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 Febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 Giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.
Telefono	0783 374729
Mail	coopservizisociali@tiscali.it
PEC	coopservizisociali@pecimprese.it
Sito internet	nessuno
Adesione a qualche Consorzio	Consorzio Datacoop – Oristano
Associazione di Categoria	LegaCoop Oristano
Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
Anno prima certificazione	2013

2.2. La nostra storia

La Cooperativa Sociale Servizi Sociali opera da **oltre 30 anni** nel settore dei servizi socio assistenziali e socio educativi, in favore di anziani, disabili, minori e loro famiglie in condizioni di fragilità e/o disagio.

La cooperativa si è orientata negli anni alla ricerca di una dimensione compatibile con la possibilità, da un lato, di sviluppare tra i soci effettive e positive relazioni di conoscenza e collaborazione e, dall'altro, di mantenere e consolidare un radicamento territoriale.

Consapevole dell'importanza di mantenere ed incrementare il proprio grado di affidabilità, la Cooperativa Sociale Servizi Sociali, ha come obiettivo principale quello di operare in modo che le proprie attività rispondano ai requisiti richiesti, nella ricerca costante del miglioramento del servizio offerto in un rapporto di piena collaborazione con l'utenza, le amministrazioni locali, le altre realtà sociali e con tutta la comunità intera.

Ciò viene perseguito lungo linee direttrici che consentono di:

- ✓ fornire servizi personalizzati, dinamici e non singole prestazioni;
- ✓ stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole delle persone e delle loro famiglie;
- ✓ assicurare sinergie di competenze, sistemi operativi, metodologie e opportunità di innovazione, pur valorizzando le originalità territoriali;
- ✓ stimolare la comunità nelle sue varie articolazioni (istituzioni pubbliche e private, volontariato, ecc.).

Per raggiungere tali obiettivi, ci prefiggiamo costantemente di affinare le caratteristiche dei servizi immessi, attraverso un miglioramento dei processi aziendali, con particolare riferimento alla fase di analisi dei bisogni e all'erogazione dei servizi stessi, attraverso l'impiego di personale altamente professionalizzato e motivato al lavoro sociale e alla comprensione delle problematiche e delle esigenze individuali, collettive e sociali del loro territorio.



Alcune tappe importanti della nostra storia

1988

Anno di costituzione della cooperativa
(9 soci fondatrici)

1989

Acquisizione primo servizio di assistenza
domiciliare presso il Comune di Solarussa

Dal 1990 al 2015

Acquisizione dei servizi di assistenza domiciliare nei comuni di Ollastra, Tramatzza, Milis
Palmas Arborea, Baratili, San Pietro, Nurachi, Villanova Truscheddu

2010

Apertura della Comunità alloggio per anziani
"Prendas" presso il Comune di Solarussa

2013

Ottenimento della certificazione
di Qualità UNI EN ISO 9001

2018

La cooperativa festeggia
i suoi primi **30 anni**

2020

Momento di maggiore criticità causato dalla
pandemia da Covid 19, che ha colpito la
Cooperativa in modo diretto, causando il
blocco di diverse attività e il contagio di
diversi operatori e utenti.

2.3.Valori e finalità perseguite

Nell'ambito dei principi e nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali, riconosciamo i seguenti valori come riferimenti imprescindibili e inderogabili del nostro intervento, in particolare:

- ✓ **il valore della salute intesa come benessere della persona allorché trova risposta alle esigenze materiali, sanitarie, psicologiche, affettive;**
- ✓ **la globalità della persona come necessità di considerarla nella totalità dei suoi aspetti sanitari, psicologici, relazionali;**
- ✓ **l'unicità della persona umana;**
- ✓ **il rispetto dell'autodeterminazione e delle opzioni della persona;**
- ✓ **il rispetto della riservatezza nei principi della legge.**

2.4.Oggetto sociale

La cooperativa, senza fini di lucro, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori.

in relazione a ciò la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- a) assistenza qualificata a persone che per il loro grado di inabilità, sia fisica che psichica, più o meno temporanea, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle esigenze di tipo domestico, igienico sanitario, di rapporto sociale ecc.;
- b) offrire assistenza qualificata a domicilio o presso strutture residenziali, semiresidenziali in case protette, in caso di degenza in ospedale o in case di cura;
- c) costruire, organizzare e gestire, in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche, ambienti protetti quali residenze sociali o sanitarie fornendo assistenza globale e continuativa agli ospiti;
- d) costruire, organizzare e gestire, in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche, ambienti protetti quali asili nido, centri sociali, centri di aggregazione giovanile fornendo servizi di assistenza a contenuto educativo ed interrelazionale;
- e) gestire biblioteche, ludoteche, uffici informagiovani;
- f) offrire tramite le proprie socie e i propri soci servizi di integrazione scolastica ai portatori di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado;
- g) offrire servizi di assistenza durante gli inserimenti lavorativi di portatori di handicap;
- h) organizzare e gestire soggiorni per minori e anziani o per altre fasce di età presso centri vacanza o residenze, ed altre attività di turismo sociale;
- i) organizzare e gestire attività di animazione per ogni fascia di età e tipologia di utenza;
- j) promuovere e gestire corsi di formazione culturale, sociale e professionale, lezioni o conferenze, anche per migliorare la preparazione delle socie e dei soci;
- k) eseguire anche in appalto lavori di riordino e pulizia di locali pubblici e privati;

- l) organizzare e gestire servizi di trasporto nell'ambito dei servizi sociali alla persona;
- m) gestire servizi di mensa e ristorazione.

La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale e comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali (come ad esempio: servizi amministrativi e di consulenze, commercializzazione delle produzioni di lavoratori protetti, ecc.) nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo.

Essa potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, creditizie e finanziarie atte a raggiungere gli scopi sociali e potrà avvalersi di tutte le agevolazioni di legge.

Inoltre con Delibera del consiglio di amministrazione, potrà assumere interessenze e partecipazioni in imprese che svolgono attività economiche integrative e simili e potrà associarsi ad altre cooperative per rendere più efficace la propria azione.

La cooperativa può ricevere finanziamenti da parte dei soci, finalizzati al perseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

2.5. Attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non vengono svolte altre attività in maniera secondaria

2.6. Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Ente del Terzo Settore	Modalità di collegamento
Cooperativa sociale L'Alba Sede legale: Via Toscana 28 09072 Cabras (OR)	Attività in ATI (Associazione temporanea di impresa) per la gestione in appalto del servizio educativo territoriale del PLUS Distretto di Oristano.

2.7. Contesto di riferimento

La collocazione della nostra cooperativa sia dal punto di vista territoriale che commerciale, nonché l'analisi delle potenzialità e delle risorse ad essa riconducibili, è sempre stata per l'Organo di Direzione un punto fermo nelle sue scelte e decisioni intraprese per la continua evoluzione societaria e imprenditoriale.

Il contesto sociale ed economico in cui ci troviamo è in continua evoluzione.

Nello specifico ambito dei servizi alla persona questo momento storico ci mette di fronte a complessità quali:

- la contrazione di risorse a disposizione degli enti locali per finanziare le politiche sociali;
- il riemergere del bisogno di partecipazione, di cittadinanza attiva: le persone manifestano nitidamente la necessità di uscire dall'isolamento, di riconnettersi in una rete;
- la capacità delle cooperative di ripensare il loro funzionamento per adeguarlo al nuovo contesto.

È partendo da questa analisi che si configura una nuova realtà socio economica in cui, secondo noi, le cooperative non possono più porsi solo come attuatrici di pratiche, ma devono assumere un ruolo attivo sia nei confronti dell'Ente Pubblico che della cittadinanza.

Avere, quindi, capacità di progettazione e riprogettazione in itinere e capacità di co-progettazione, diventa un differenziale che può supportare l'Ente Pubblico in questo momento di crisi e che può diventare un connettore tra l'Amministrazione Comunale e i

cittadini per avviare nuove pratiche come la cogestione di servizi, il mutuo aiuto, la partecipazione ad attività di autogestione.

L'obiettivo è che si verifichi in questo percorso una trasformazione per quanto riguarda la figura del cittadino, che da fruitore del servizio diviene cittadino attivo, parte di un tessuto sociale, consapevole dei cambiamenti sociali ed economici in atto.

È, infatti, la consapevolezza che conduce al protagonismo e alla costruzione di reti, che promuove la coesione sociale e che porta alla modificazione dei comportamenti individuali con una ricaduta anche economica per l'Amministrazione Comunale.

Questo lavoro richiede un costante e attento impegno di formazione che deve coinvolgere tutte le persone attivate nel processo anche se a diversi livelli e in misura differente.

Gli operatori dei servizi alla persona sono dunque chiamati a rivedere e a riformulare la loro professionalità, per renderla adeguata ai nuovi scenari.

CAMBIARE e INNOVARE per RICOSTRUIRE, per andare incontro al futuro, anticipandolo e ostruendolo con le proprie forze: forgiare con i vecchi materiali, nuove forme e modelli (culturali, comportamentali, organizzativi, gestionali) più adatti ai nuovi scenari. La nostra cooperativa, nei prossimi anni, intende lavorare con impegno in questa direzione

2.8. Aree territoriali di operatività

Nel 2020 la nostra cooperativa ha operato esclusivamente nel territorio regionale della Sardegna presso i seguenti Comuni:



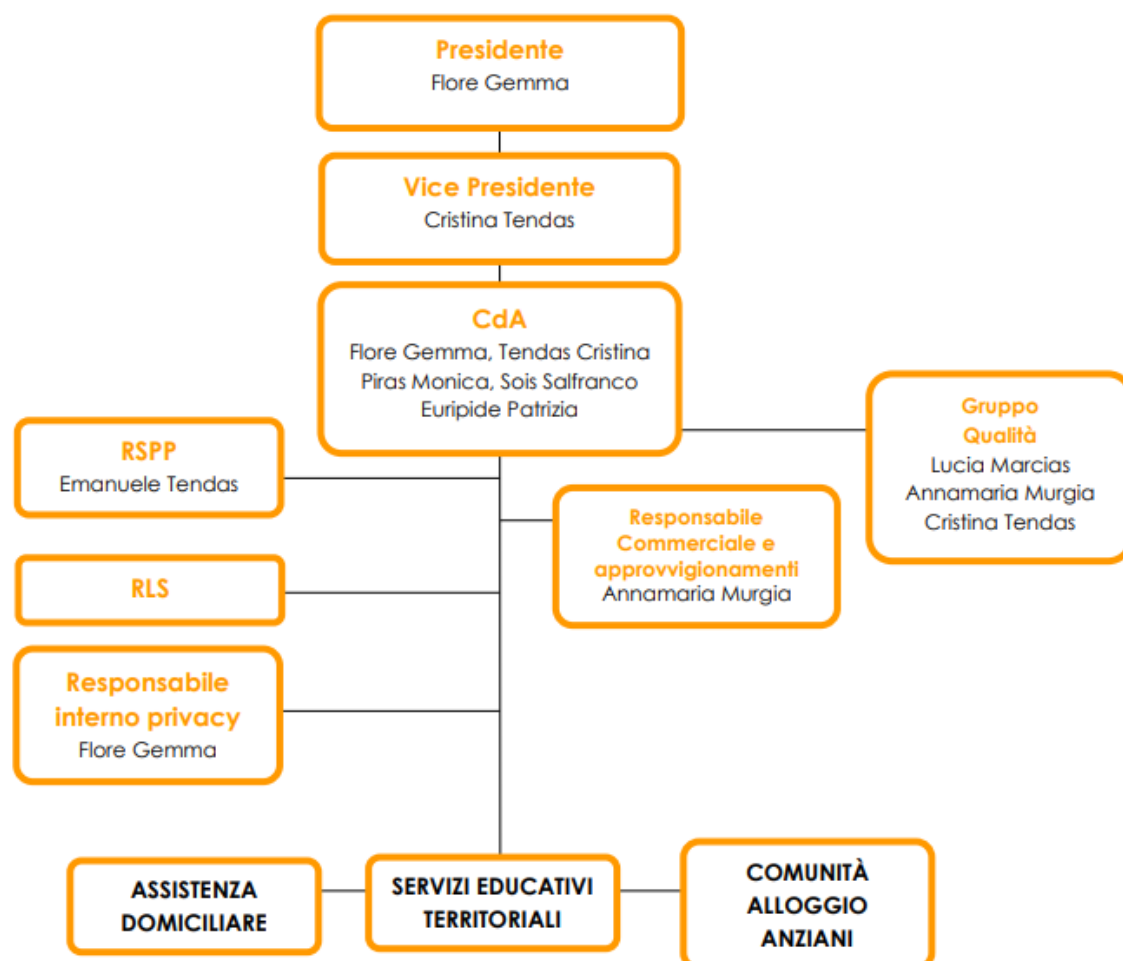
- ✓ Solarussa (OR)
- ✓ 24 Comuni del Distretto PLUS di Oristano

3.1. Sistema di governo e controllo

L'organizzazione interna è concepita affinché:

- ✓ siano chiare e condivise l'ideologia e la mission dell'impresa;
- ✓ il vertice esprima i contenuti etici e di trasparenza alla base dell'esistenza dell'azienda stessa e li promuova con forza;
- ✓ ci siano meccanismi per catturare e diffondere la cultura dell'impresa sociale (che è formata dai valori condivisi nell'organizzazione e dalle regole, spesso non scritte, alla base del successo storico dell'impresa);
- ✓ le persone lavorino insieme, affrontino le problematiche e le criticità attraverso un processo sistematico e condiviso;
- ✓ esista un adeguato e tempestivo flusso omnidirezionale delle informazioni all'interno dell'azienda, per migliorare sia la condivisione, sia la capacità di prendere "buone decisioni";
- ✓ si riesca a ottenere il risultato di acquisire le competenze mancanti dall'esterno a costi accessibili alle dimensioni dell'impresa.

Di seguito la presentazione dell'organigramma della Cooperativa:



3.2. Consistenza e composizione del CdA

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa è investito di più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa, ad eccezione di quelli espressamente riservati all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione attua le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale ed in genere tutte le operazioni attribuite alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto stesso.

Composizione del CdA

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Sesso	Età	Data di prima nomina	Numero mandati	Durata carica
Flore Gemma	Presidente	F	57	27/06/2016	2	3
Tendas Cristina	Vice presidente	F	54	27/06/2016	2	3
Piras Monica	consigliera	F	50	27/06/2016	2	3
Sois Salfranco	consigliera	M	62	27/06/2016	2	3
Euripide Patrizia	consigliera	F	54	27/06/2016	1	3

Riunioni CdA realizzati nel 2020	13
Riunioni CdA realizzati nel 2019	8
Riunioni CdA realizzati nel 2018	7

3.3. Consistenza e composizione della base sociale



I soci concorrono effettivamente alla gestione della cooperativa partecipando alle assemblee, eleggendo il consiglio di amministrazione e contribuendo alle scelte strategiche di sviluppo.

Rappresentano dunque le fondamenta sopra le quali cresce e si evolve la nostra cooperativa.

Considerata l'importanza della figura del socio e consapevoli del contributo che ciascun individuo può apportare, il principio ispiratore dell'associazione cooperativa è quello dell'adesione libera e volontaria: le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

Dato generale base sociale

N° soci totali	14	
N° soci ordinari	14	100%
N° soci sovventori	0	0%
N° soci volontari	0	0%
N° soci lavoratori	0	0%
N° soci svantaggiati	0	0%

N° nuovi soci 2020	6
--------------------	---

Sesso

N° soci maschi	1	7,1%
N° soci femmine	13	92,9%

Età

N° soci dai 20 ai 30 anni	1	7,1%
N° di soci dai 21 ai 40 anni	2	14,3%
N° di soci dai 41 ai 60 anni	10	71,4%
N° di soci oltre i 60 anni	1	7,1%

Anzianità

N° di soci da 0 a 5 anni	4	28,6%
N° di soci da 6 a 10 anni	4	28,6%
N° di soci da 11 a 20 anni	1	7,1%
N° di soci da oltre i 20 anni	5	35,7%

Nazionalità

N° soci italiani	14	100%
N° soci Europei non italiani	0	0%
N° soci extraeuropei	0	0%

Titolo di studio

N° di soci con Laurea	1	7,1%
N° di soci con Diploma	3	21,4%
N° di soci con Licenza media	10	71,4%
N° di soci con licenza elementare	0	6,7%
Altro	0	0,0%

3.4. Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita della cooperativa

N° di assemblee soci 2020	3
N° di assemblee soci 2019	10
N° di assemblee soci 2018	4

3.5. Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

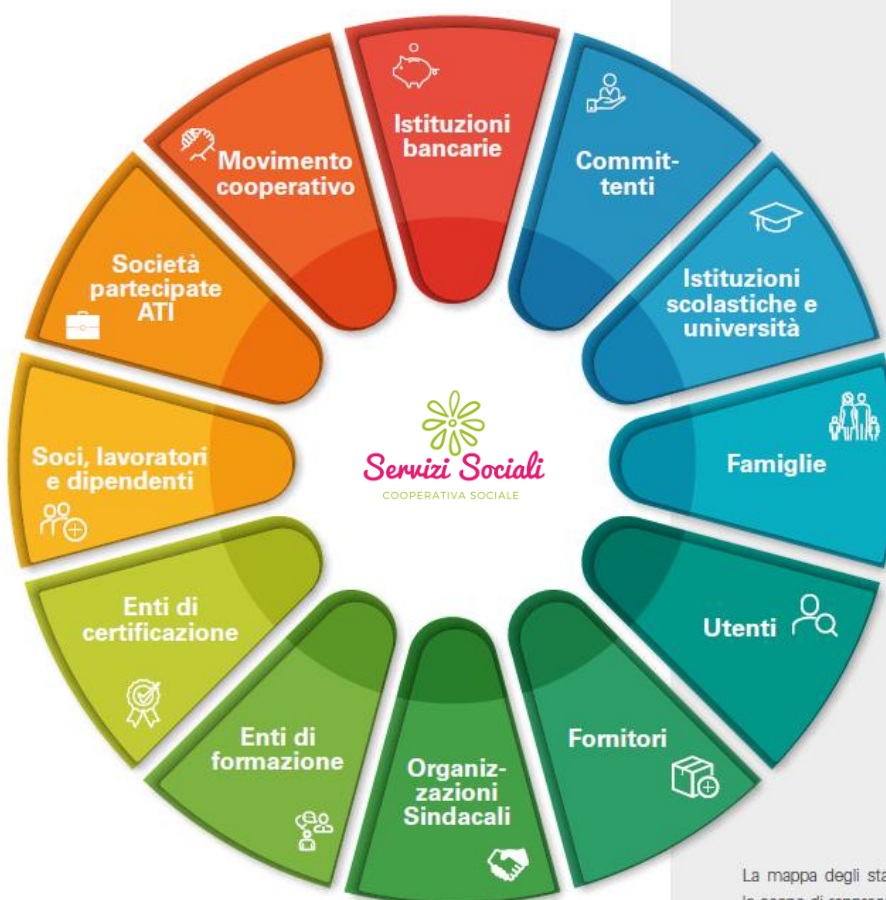
Non si segnalano criticità da parte degli amministratori

4. STAKEHOLDER

4.1. Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.

Gli Stakeholders sono i portatori di interesse nei confronti della Cooperativa, ovvero tutti coloro che intrattengono rapporti con la nostra cooperativa per l'adempimento della Mission.

GLI STAKEHOLDER



La mappa degli stakeholder ha lo scopo di rappresentare i principali interlocutori cui la cooperativa si rivolge ai fini della realizzazione della sua missione.

5. LE PERSONE CHE OPERANO CON NOI

5.1. Tipologia, consistenza e composizione del personale

26
occupati
Dato al 31/12/2020

Il capitale umano rappresenta il perno attorno a cui ruota l'attività quotidiana e la prospettiva di sviluppo della nostra cooperativa. Dopo un primo periodo reciproca conoscenza, i rapporti di lavoro vengono stabilizzati stimolando in tal modo la motivazione dei lavoratori ed il senso di appartenenza alla cooperativa.

Dato generale occupati

Occupati totali	26	
Occupati maschi	2	8%
Occupati femmine	24	92%
Occupati con svantaggio	0	0%*

Età

Occupati dai 20 ai 30 anni	2	8%
Occupati dai 31 ai 40	6	23%
Occupati dai 41 ai 60 anni	16	61%
Occupati oltre i 60 anni	2	8%

Anzianità

Occupati con anzianità minore di 6 anni	13	50%
Dipendenti con anzianità tra i 6 e i 10 anni	6	23%
Dipendenti con anzianità dagli 11 ai 20 anni	2	8%
Dipendenti con anzianità superiore ai 20 anni	5	19%

Titolo di studio

Occupati con Laurea	3	11%
Occupati con Diploma	5	20%
Dipendenti con Licenza media	18	69%
Dipendenti con licenza elementare	0	3,2%

Figure professionali

Educatori	2	6,7%
OSS	16	53,3%
Animatori	0	0,0%
Psicologi	0	0,0%
Pedagogisti	0	0,0%
Logopedisti	0	0,0%
Mediatori culturali	0	0,0%
Medici	0	0,0%
Autisti	0	0,0%
operatori generici	0	0,0%
Cuochi	0	0,0%
Soccorritori	0	0,0%
Assistenti all'infanzia	0	0,0%
Amministrativi	0	0,0%
Manutentori	0	0,0%
Altro	12	40,0%

Inquadramento contrattuale

N° dipendenti A1	7	23,3%
N° dipendenti A2	1	3,3%
N° dipendenti B1	0	0,0%
N° dipendenti C1	0	0,0%
N° dipendenti C2	16	53,3%
N° dipendenti C3	0	0,0%
N° dipendenti D1	0	0,0%
N° dipendenti D2	2	6,7%
N° dipendenti D3	2	6,7%
N° dipendenti E1	0	0,0%
N° dipendenti E2	2	6,7%
N° dipendenti F1	0	0,0%
N° dipendenti F2	0	0,0%

Tipologia contrattuale

Totale contratti a tempo indeterminato	21	
Totale contratti a tempo indeterminato dipendenti maschi	2	9,5%
Totale contratti a tempo indeterminato dipendenti femmine	19	90,5%
Totale part time	10	47,6%
Totale full time	11	52,4%

Totale contratti a tempo determinato	9	
Totale contratti a tempo determinato dipendenti maschi	2	22,2%
Totale contratti a tempo determinato dipendenti femmine	7	77,8%
Totale part time	4	44,4%
Totale full time	5	55,6%

Cessazioni

Totale Cessazioni (dimissioni, licenziamenti, pensionamenti)	1	
Cessazioni dipendenti maschi	0	0%
Cessazioni dipendenti femmine	1	100%

Assunzioni

Totale nuove assunzioni (da disoccupato/tirocinante a occupato)	12	
Nuove assunzioni dipendenti maschi	2	16,7%
Nuove assunzioni dipendenti femmine	10	83,3%

Stabilizzazioni

Totale stabilizzazioni (da determinato a indeterminato)	0	
Totale stabilizzazioni dipendenti maschi	0	0%
Totale stabilizzazioni dipendenti femmine	0	100%

Tirocinanti

Tirocinanti totali	1	
Tirocinanti maschi	1	100,0%
Tirocinanti femmine	0	0,0%

Volontari

Volontari totali	0	
Volontari maschi	0	0%
Volontari femmine	0	0%
Volontari in Servizio Civile	0	0%

Infortuni

	2020	2019	2018
N° di infortuni professionali	5	0	7
N° di malattie professionali	0	0	0

Turn-over

N° assunzioni totali	12
N° di cessazioni totali (dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, etc)	1
Organico medio al 31/12	26
% Turn over	0,5%

5.2. Attività di formazione e valorizzazione realizzate

A causa della pandemia in corso tutte le attività formative sono state rinviate

5.3. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

La nostra cooperativa applica il seguente contratti di lavoro:

- ✓ *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle cooperative sociali e loro consorzi*

5.4. Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti

Nome e cognome	Carica ricoperta	Compensi	Retribuzioni	Indennità di carica
Flore Gemma	Presidente	0 €	0 €	0 €
Tendas Cristina	Vice presidente	0 €	0 €	0 €
Piras Monica	Consigliera	0 €	0 €	0 €
Sois Salfranco	Consigliera	0 €	0 €	0 €
Euripide Patrizia	Consigliera	0 €	0 €	0 €

5.5. Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Retribuzione annua lorda minima lavoratore	16.310,00 €
Retribuzione annua lorda massima lavoratore	26.278,46 €

5.6. Rimborsi ai volontari e modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Nel 2020 la cooperativa non ha avuto nessun volontario

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ



Comunità alloggio per anziani "Prendas"

La comunità alloggio per anziani "Prendas", di proprietà della nostra cooperativa, garantisce il soddisfacimento delle esigenze primarie e di quelle di relazione al fine di mantenere l'anziano attivo e inserito nel tessuto sociale, anche attraverso iniziative sociali e culturali, il coinvolgimento nella gestione della comunità, un costante scambio con i familiari e la comunità circostante.

La comunità alloggio ha sede presso il Comune di Solarussa in via Efsio Nonnis 20/a

Beneficiari diretti

La Comunità alloggio per anziani è destinata ad ospitare persone, di ambo i sessi, con età superiore ai 65 anni, autosufficienti, che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà.

N° utenti presi in carico

15

Beneficiari indiretti

Famiglie e Servizi Sociali Comunali

Obiettivi raggiunti

La mission istituzionale del servizio è stata quella di favorire l'espressione della persona e delle sue autonomie residue, in un contesto abitativo che ha valorizzato la percezione di normalità e di continuità esistenziale. I bisogni e le aspettative della persona sono stati

accolti e integrati nel percorso di accompagnamento quotidiano e nel progetto individuale di vita che deve essere condiviso l'utente e con la famiglia.

Il modello di riferimento del servizio è rappresentato dalla FAMIGLIA, della quale riproponiamo le caratteristiche salienti quali il senso di appartenenza dei suoi membri ad un gruppo ristretto di persone e il senso di appartenenza ad un luogo nel quale riconoscersi e trovare la soddisfazione ai bisogni primari e affettivi.

Così facendo la Comunità alloggio si è trasformata in Casa, riproducendo in grande il modello flessibile e ricco di affetti, tipico di una famiglia, in cui non è la persona a rientrare nei ritmi organizzativi, ma sono questi ultimi che si modellano sulle esigenze e le necessità della persona, mettendola sempre al centro delle attenzioni.

Il compito della Comunità Alloggio è stato quello di favorire e agevolare, attraverso azioni mirate e calibrate, **l'indipendenza dell'ospite nelle attività quotidiane, favorendone l'autostima e l'adattamento alla nuova condizione.**

Dalla nostra esperienza, nella quotidianità della vita in comunità alloggio, si sono palesati in particolare **8 bisogni principali** alla quale abbiamo dato risposta, di seguito illustrati:

Bisogno di comunicare e di essere ascoltato. L'anziano ha il bisogno di relazionarsi e di ricevere una comunicazione rassicurante, semplice e diretta con toni di voce pacati e parole di facile comprensione, frasi brevi pronunciate lentamente e ben scandite e in certi casi nel suo dialetto. La comunicazione verbale sarà sempre accompagnata da una comunicazione non verbale appropriata: *parleremo con il sorriso!* Ma il valore più grande della nostra comunicazione sarà dato dall'attenzione all'ascolto: l'anziano ha il bisogno di raccontare sentimenti, speranze e paure e suscitare l'interesse di chi ascolta, aiuta l'anziano a sentirsi ancora importante. Ascoltare però, vuole dire anche rispettare il diritto dell'anziano di restare solo in determinati momenti della giornata.

Bisogno di sentirsi utili. Il rischio per l'anziano in Comunità è avere l'impressione di non essere più utile a nessuno. Emerge quindi il bisogno di non perdere un ruolo e un'identità, attraverso azioni che valorizzino le esperienze, le competenze e le capacità relazionali.

Bisogno di rapporti familiari. Il bisogno di mantenere le relazioni affettive con i familiari è un bisogno vitale. Includeremo la famiglia e tutte le persone care nella vita dell'anziano, assicurando momenti di incontro privati, alternati a momenti ricreativi comuni dove la famiglia potrà stare con il proprio caro e socializzare anche con gli altri ospiti della struttura e con le relative famiglie. La famiglia, in questo modo, si manterrà vicino alla persona anziana, vivendo meglio il momento della separazione con il proprio caro.

Bisogno di muoversi. L'anziano ha il bisogno di muoversi nell'ambiente interno ed esterno per il mantenimento delle capacità funzionali e cognitive residue, sarà nostro compito stimolarlo adeguatamente per prevedere e prevenire le complicità di un'immobilità a lungo termine.

Bisogno di un ambiente sicuro. Bisogno di vivere in un ambiente sicuro confortevole, senza sentirsi in pericolo o vivere situazioni di disagio o di pericolo (es. rischio cadute).

Bisogno di mangiar bene. *"Toccatemi tutto, ma non il cibo!"* Sappiamo benissimo quanto il cibo sia per gli anziani profondamente connesso alla dimensione emotiva. Si può comprendere facilmente pensando al significato affettivo che per l'anziano può assumere, ad esempio, il piatto preferito che preparava la moglie, il dolce della domenica mangiato in compagnia dei nipotini, gli "spuntini" con gli amici. In tal senso, verrà garantita una dieta varia e riconoscibile, con piatti legati alla tradizione culinaria, appetibili, digeribili e che mantengano un buon livello di idratazione, il tutto in un ambiente conviviale, nel rispetto dei tempi, delle scelte e dei gusti.

Bisogno di cura, igiene e intimità. Risulta fondamentale la soddisfazione del bisogno di supporto alla cura e igiene nel pieno rispetto dell'intimità, sfruttando però le capacità residue dell'ospite, in modo da mantenerne l'autostima e la parziale indipendenza, nel rispetto delle abitudini di vita. Particolare attenzione verrà rivolta alla cura dell'immagine e degli abiti.

Bisogno di assistenza sanitaria. L'utente spesso è costretto ad assumere diversi farmaci durante l'arco della giornata. Sarà nostro compito controllare il dosaggio l'orario di somministrazione e la posologia, ma anche quello di agevolare la somministrazione delle varie terapie.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

La risposta ai bisogni degli utenti, ha agito in un contesto straordinario, causato dalla pandemia in corso, che ha sovvertito i modi usuali della vicinanza e della relazione. La situazione attuale ha modificato gli equilibri consolidati: la paura per le notizie diffuse, le visite annullate e la sospensione di alcune attività (a causa di nuovi orari per la quarantena degli operatori) aumentano angoscia, solitudine, senso di vulnerabilità e smarrimento negli ospiti e nei loro familiari. **«Mi mancano tanto, vorrei rivederli»** ci siamo sentiti dire spesso dai nostri ospiti, ecco questo è il prezzo salatissimo che gli anziani stanno pagando in questo periodo che li ha obbligati a rinunciare a un bacio, a una carezza, e persino al sorriso della persona cara, celato dalla necessaria mascherina. Per agevolare i contatti da remoto, abbiamo insegnato agli ospiti di diventare più "digitali": l'esperienza ci racconta che non c'è un limite di età per imparare cose nuove e apparentemente complesse. Garantire la sicurezza sanitaria, mantenere la continuità nei piccoli gesti quotidiani, senza perdere le relazioni con le persone più care, diventa ora il bisogno principale da soddisfare. Sarà importante ricordare agli ospiti, che le azioni di questo periodo, non sono motivate da una loro mancata autonomia, ma da un momento eccezionale in cui è nostro desiderio prenderci cura di loro e tenerli al sicuro.



Servizio

Servizio di assistenza domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un complesso di interventi e di prestazioni, di carattere socioassistenziale, forniti prevalentemente al domicilio di chiunque si trovi in condizioni di disagio e difficoltà e non sia in grado, anche temporaneamente, di garantire il pieno soddisfacimento delle esigenze personali e domestiche autonomamente.

Beneficiari diretti

Destinatari diretti sono prioritariamente cittadini anziani, con età superiore ai 65 anni, parzialmente o totalmente non-autosufficienti, che si trovino in condizione di isolamento anche temporaneo, privi o con ridotta rete familiare, che non sono in grado di provvedere in modo autonomo alle esigenze della vita quotidiana o comunque a rischio di emarginazione.

Sono inoltre destinatari:

- adulti invalidi o malati terminali o affetti da gravi patologie;
- beneficiari degli interventi erogati nell'ambito dei programmi regionali quali piani personalizzati relativi alla L. 162/98, Ritornare a casa, L.R. 20/97 (gestione diretta), e ogni altro finanziamento erogato nell'ambito dei fondi della non autosufficienza;
- persone a rischio di grave emarginazione sociale;
- nuclei familiari problematici in condizioni di disagio permanente o temporaneo impossibilitati a svolgere in modo autonomo diverse attività relative alla gestione domestica.
-

Beneficiari indiretti

- Famiglie
- Servizi sociali comunali

Obiettivi raggiunti

- Prolungare più a lungo possibile una dignitosa permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, compatibilmente con le risorse e le condizioni di gravità, evitando nel contempo il ricorso all'istituzionalizzazione;
- contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare, qualora sia appesantito da eccessivi carichi assistenziali verso qualcuno dei suoi componenti;
- prevenire e recuperare situazioni a rischio di emarginazione sociale;
- contribuire, con le altre risorse del territorio, ad elevare la qualità della vita delle persone, favorendo la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti, al fine di limitarne l'isolamento sociale;
- recuperare e mantenere le capacità residue della persona attivandone il più possibile le potenzialità;
- facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi da parte dei potenziali utenti;
- attivare interventi fondati su criteri di flessibilità, efficienza, efficacia, qualità dell'offerta e costante monitoraggio.

N° utenti presi in carico

57

(26 utenti SAD e
31 utenti Legge 162)

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

La gestione del servizio di assistenza domiciliare ai tempi del Covid, ci ha costretto a riorganizzarci per operare nella pandemia. La diffusione del virus ha inoltre sovvertito i modi usuali della vicinanza e del contatto, con gli utenti e i parenti, tra operatori e con i propri familiari, rendendo particolarmente difficile ritrovare modi per recuperare le energie, sia fisiche sia emotive.

L'opportunità è ora passare dalla "creatività dell'emergenza" ad una più strutturale riorganizzazione, ossia dall'impegno personale degli operatori all'adozione di nuove modalità sistematiche nella gestione del servizio e degli interventi.

Rifletteremo con i Servizi Sociali Comunali territoriali, su "come" debba essere trasformato un lavoro che è molto fondato sul "contatto", e su "che cosa" possa non essere perduto o sacrificato, garantendo contestualmente sicurezza e protezione, sia agli operatori che agli utenti, nel particolare ambito della relazione di cura, spesso agita con anziani poco collaboranti o confusi.

Servizio

Prestazioni socio assistenziali integrative Home Care Premium

Home Care Premium realizza una forma di intervento mista, con il coinvolgimento di Ambiti Territoriali Sociali e/o Enti pubblici, che si impegnano a prendere in carico i soggetti non autosufficienti residenti nella propria competenza territoriale.

Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili – cd. “prestazioni prevalenti” – in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, disabili in condizione di non autosufficienza, finalizzati al rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente domiciliare.

L'Istituto assicura altresì servizi di assistenza alla persona – cd. “prestazioni integrative” – in collaborazione con gli Ambiti territoriali (ATS) di cui alla legge n. 328/2000 (o come diversamente denominati o identificati dalla normativa regionale in materia).

Beneficiari diretti

Possono beneficiare dei predetti interventi: i dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e i pensionati, diretti e indiretti, utenti della gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione e, i parenti e affini di primo grado anche non conviventi, i soggetti legati da unione civile e i conviventi ex lege n. 76 del 2016, i fratelli o le sorelle del titolare, se questi ne è tutore o curatore.

N° utenti presi in carico

12

Beneficiari indiretti

- Famiglie
- Servizi sociali comunali

Prestazioni integrative garantite

- SERVIZI PROFESSIONALI DOMICILIARI RESI DA OPERATORI SOCIO SANITARI ED EDUCATORI PROFESSIONALI
- PSICOLOGO
- CENTRI DIURNI PER ANZIANI
- SOLLIEVO
- TRASFERIMENTO ASSISTITO
- PERCORSI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Progetto “Ritornare a casa”

Il Programma “Ritornare a casa”, istituito dalla Regione Sardegna nel 2006, è finalizzato a favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone in situazione di grave e gravissima non autosufficienza, che richiedono un livello assistenziale molto elevato.

Beneficiari diretti

Il programma è rivolto esclusivamente a persone con totale perdita di autonomia che necessitano di assistenza per compiere tutte le attività quotidiane e di interventi medici e infermieristici frequenti, effettuabili a domicilio. Si indirizza a persone:

- dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sociosanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore a 12 mesi;
- che a seguito di una malattia neoplastica si trovino nella fase terminale, clinicamente documentabile, della vita;
- con grave stato di demenza;
- con patologie non reversibili (degenerative e non degenerative con altissimo grado di disabilità);
- con patologie ad andamento cronico degenerativo con pluri-patologia e con almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre la principale.

N° utenti presi in carico

2

Beneficiari indiretti

- Famiglie
- Servizi sociali comunali

Obiettivi

Obiettivo del programma è quello di favorire sia la permanenza nel proprio domicilio di persone a grave rischio di istituzionalizzazione che il rientro in famiglia di persone attualmente inserite in strutture a carattere sociale e/o sanitario che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.

Oltre a promuovere la domiciliarità dell'intervento, obiettivo del programma è anche quello di aiutare la famiglia sulla quale grava il carico assistenziale attraverso l'organizzazione della rete dei servizi e il sostegno al familiare di riferimento.

Servizio

Servizi educativi territoriali

Il servizio educativo territoriale (S.E.T.) è un servizio atto a fornire interventi socio-educativi rivolti a minori in situazione di disagio, recuperando e rinforzando le risorse presenti nel nucleo familiare e investendo su quelle presenti nel contesto territoriale (associazioni, centri di aggregazione, ludoteche, scuola, servizi sanitari). Oltre ad attivare interventi di sostegno e recupero, il S.E.T. si qualifica come uno strumento di prevenzione del disagio, sostiene e accompagna la famiglia nell'espletamento delle sue funzioni genitoriali, valorizzando, anche nelle situazioni più difficili, le risorse del nucleo.

Il Servizio Educativo Territoriale è rivolto ai minori e alle rispettive famiglie che vivono situazioni di rischio e di difficoltà, tali da favorire l'insorgenza di problematiche relazionali e/o devianza. Lo scopo principale è quello di garantire il massimo sostegno al minore in difficoltà intervenendo sul suo disagio con un approccio relazionale globale, recuperando e rinforzando le risorse presenti nel nucleo familiare ed intorno ad esso, e investendo sulle risorse presenti nel territorio. La connotazione del servizio, di sostegno e di recupero, si combina quindi con rilevanti valenze preventive, che derivano dalla promozione di capacità e di autonomie personali e familiari, dall'attivazione di risorse individuali e collettive, dalla creazione e dallo sviluppo di contesti e ambienti educativi appropriati.

All'interno del servizio sono comprese le seguenti tipologie di prestazione:

- Educativa Territoriale
- Assistenza Specialistica scolastica
- Piani personalizzati Legge 162/98 gestione diretta.

N° utenti presi in carico

Beneficiari diretti

Minori e famiglie

4

Beneficiari indiretti

- Servizi Sociali

Obiettivi raggiunti

Le funzioni essenziali e gli obiettivi del Servizio Educativo Territoriale possono allora riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere il minore nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle; aiutandolo quindi a scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con l'appoggio delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia;
- costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambientale esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi);
- promuovere le capacità progettuali del minore e della famiglia.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1. Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici	186.620 €	213.809 €	155.615 €
Ricavi da Privati	371.071 €	392.431 €	519.877 €
Totale	557.691 €	606.240 €	675.491 €

Servizio/attività erogata	Committente	Pubblico/Privato	Ricavi
Comunità alloggio per anziani "Prendas"	Ospiti della comunità alloggio	Privato	316,278,26
Servizi di assistenza domiciliare, gestione di piani personalizzati Legge 162 del 1998, servizi integrativi Home Care Premium	PLUS Distretto di Oristano	Pubblico	181.883,38 €
Servizio educativo territoriale	PLUS Distretto di Oristano	Pubblico	12.030,30 €
Progetto "Ritornare a casa"	Comune di Solarussa	Pubblico/privato	37.746,50 €
Servizi di pulizia	C.A.O. Formaggi Coop Agricola	Privato	6.488,12 €

	2020	2019	2018
Contributi pubblici	2.000,00 €	- €	640,00 €
Contributi privati	780,00 €	500,00 €	270,00 €
Totale	2.780,00 €	500,00 €	910,00 €

	2020	2019	2018
Donazioni 5 per mille	1.732 €	564 €	506 €

Dettaglio contributi pubblici ricevuti

Causale	Soggetto erogatore	Valore	Data incasso
Contributo COVID-19	Comune di Solarussa	2.000,00 €	18/12/2020

Patrimonio	2020	2019	2018
Capitale sociale	700 €	400 €	650 €
Totale riserve	28.000 €	44.150 €	46.256 €
Utile/perdita di esercizio	-31.284 €	-57.101 €	-13.944 €
Totale patrimonio netto	-2.584 €	-12.551 €	32.963 €

Conto economico	2020	2019	2018
Risultato netto di esercizio	-31.284 €	-57.101 €	-13.944 €
Eventuali ristorni a c. economico	- €	- €	- €
Valore del risultato di gestione	-29.551 €	-57.495 €	-6.259 €

Valore della produzione	2020	2019	2018
Valore della produzione	565.618 €	630.132 €	679.356 €

8. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La nostra cooperativa sostiene gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e vuole contribuire alla crescita, al miglioramento e allo sviluppo sostenibile della comunità in cui operiamo e degli attori che compongono la sua catena del valore.

Nello specifico agiremo con azioni concrete di sensibilizzazione orientate a supportare l'applicazione dei CAM presso i servizi da noi erogati.

Nello specifico agiremo con azioni concrete di sensibilizzazione orientate a supportare il raggiungimento dei seguenti obiettivi e target:



- **Obiettivo 12 – Consumo e produzioni responsabili**

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Target e strumento di attuazione 12.5. Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

- **Obiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico**

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Target e strumento di attuazione 13.3. Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.